

Caro papà, eccomi con la mia quarta missiva: spero che  
avrà cominciato a ricevere almeno le prime. Io ancora da te,  
nulla, ma spero presto di avere vostre notizie. Sono ormai tre mesi  
di prigionia e fino ad ora sono stati sopportabili: la salute è buo-  
na, anche il lavoro non è faticoso. Mi vado perfezionando un  
po' nel tedesco, sono anzi l'interprete nella nostra baracca: mi  
occorrerebbero però grammatica e dizionario. Il freddo non è an-  
cora intenso, ma non siamo ancora in inverno: la neve va e viene,  
e si scioglie subito. Inoltre la baracca è ben riscaldata da una  
stufetta a legna e anche sul lavoro c'è modo di scaldarsi.

Con noi lavorano altri prigionieri, francesi, polacchi, russi. I francesi  
hanno il trattamento di lavoratori civili e godono di libertà: forse  
anche noi, prima o dopo, avremo questa civilizzazione. Ho qui due  
amici ancora del corso di Forlì, che ho ritrovato poi a Modena  
e che han seguito la mia sorte sin qui. Altri amici ho perso nei  
vari smistamenti, altri ho trovato. Il tempo, come ti ho già detto,  
più o meno di date e fatti esteriori, passa presto. Speriamo che sia

presto possibile ricevere pacchi, che rendano la vita più facile.

Cerco di non preoccuparmi per tutti voi, quantunque pensi a quan-  
to ne avrete passate anche voi: chiedo a Dio che vi abbia fatto uscire  
vivi e sani da queste terribili vicende e che ci conceda di riab-  
bracciarci presto. Ti scriverò in proposito appena saprò qualcosa dei  
pacchi. Intanto addio, un abbraccio affettuoso a te, Argia, Dado e  
ricordami agli altri parenti e amici. Il Tuo Luciano. 6-12-943

### Kriegsgefangenenpost

Correspondance des prisonniers de guerre



Mario Salce

Empfangsort: Roma

Lieu de destination

Straße: Via Léonico 9

Rue

Kreis: Roma

Arondissement

Gebührenfrei Franc de port

Landesteil: -

Dépt.